

C'è da decidere se accogliere le indicazioni della Regione. E poi la questione Rsa Unione, sarà un settembre molto caldo

D'estate tutto rallenta. Anche la politica, compresa quella della Valconca dove, però, la sosta si preannuncia piuttosto breve. Facile prevedere, infatti, che già a inizio settembre si tornerà in attività, e forse in piena bagarre di polemiche. Del resto ci sono da prendere importanti decisioni per affrontare le difficoltà dell'Unione: dalla Rsa alla sede, ai rapporti di forza tra le componenti di maggioranza e di minoranza. Per finire (anche se forse si inizierà proprio da questo, perché si tratterà di far partire o di far naufragare del tutto l'ente sovra comunale) c'è da decidere se accogliere le indicazioni della Regione per poter elargire ulteriori finanziamenti. Il problema è che quelle indicazioni chiedono ai Municipi di mettere insieme ulteriori servizi, cioè impongono quella maggiore collaborazione tra enti che pare sia del tutto scomparsa, almeno tra alcuni soggetti e l'Unione stessa. Poi ci sono le votazioni della primavera prossima, solo apparentemente lontane nel tempo, ma che invece già incombono perché c'è da elaborare strategie, abbozzare alleanze, programmi e liste, verificare se e quanto è stata gradita l'attività delle maggioranze nella legislatura in scadenza, se è stato apprezzato il primo cittadino e via dicendo. Al voto andranno Misano e San Giovanni. In Valconca si pronunceranno i cittadini di San Clemente, Saludecio, Mondaino, Montegridolfo e Montefiore, chiamati a confermare o sconfessare le scelte e le prese di posizioni assunte negli ultimi anni dalle guide di cinque degli otto comuni aderenti all'Unione.

Alberto Volponi

